



COMUNE DI PAVIA

PG.: *

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE VI

SEDUTA del 18 Dicembre 2014

In data 18.12.2014 alle ore 18.30, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare VI^ con il seguente O.d.G.:

1. Situazione economica e gestione delle strutture sportive del Comune di Pavia
2. Aggiornamento sulla gestione delle società calcistiche e dell'impiantistica utilizzata
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i sigg.:

Giuseppe Lorusso (Presidente)

Furini Luigi - Rizzardi Roberto - Antonio Bobbio Pallavicini delegato dalla Consigliera Barbara Longo - Rodolfo Faldini - Giuseppe Polizzi

Assente: Consigliere Matteo Mognaschi

Risultano presenti i sigg.: Davide Lazzari (Assessore alla Mobilità e Trasporti, Sport) , il Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Sviluppo Sostenibile, Mobilità e Sport Arch. Angelo Francesco Moro e l'istruttore amministrativo del Servizio Sport Sig.ra Marisa Testori.

Viene consegnato, prima dell'inizio della seduta ad ogni consigliere un prospetto redatto dal Servizio Sport inerente la situazione contabile dei debiti maturati dalle società sportive.

Il presidente Lorusso, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, ringrazia gli uffici ed i consiglieri che hanno dato la loro disponibilità in un periodo prefestivo, precisando che la commissione è stata voluta e convocata prima della fine dell'anno perchè l'Assessore Lazzari ha avuto modo, in questi sei mesi, di comprendere lo stato dell'arte della situazione in essere al Servizio Sport ed ha ritenuto quindi necessario illustrare alcune problematiche riscontrate. Il Presidente passa alla lettura dell'ordine del giorno della seduta.

L'Assessore Davide Lazzari inizia spiegando come si siano presentate all'Assessorato, da subito, grosse difficoltà nella gestione delle strutture sportive e si sia dovuto affrontare situazioni poco simpatiche: purtroppo la città di Pavia, pur essendo una città di un certo livello, possiede un'impiantistica sportiva appena sufficiente a garantire un normale svolgimento delle attività sportive.

Alle ore 18.40 entra il Consigliere Matteo Mognaschi.

L'Assessore prosegue spiegando che si è proceduto, visti i tagli ai trasferimenti in altri settori, immediatamente a ricostruire la situazione economica-finanziaria delle strutture sportive, anche in vista della scadenza di molte convenzioni, che avverrà se non nel prossimo anno, nell'arco dei tre anni successivi.

Attualmente si lavora su di un modello di gestione degli impianti tarato su quello in uso negli anni novanta che vedeva il Comune concedere questi spazi facendoli ruotare in base alle richieste fatte dalle società sportive. Incerto sino ad ora il pagamento, da qui la creazione di debiti, molti di questi pregressi.

Nei report consegnati a tutti i consiglieri presenti è riassunta l'analisi dei crediti attivi.

L'Assessore precisa che l'attuale modello gestionale non può più reggere: come evidenziato nei report, persistono crediti esigibili da diversi anni, non attribuibili politicamente ad una specifica amministrazione. Le società sportive sono una realtà importante, hanno una funzione sociale, determinante e fondamentale per i ragazzi, luoghi di aggregazione, socialità e di crescita giovanile.

Il mondo dello sport si presenta però molto frammentato; in questi mesi, spiega l'Assessore, gli Uffici hanno dovuto gestire l'assegnazione degli spazi, seguendo un modello complicatissimo, cercando di dar seguito, ad esempio, a richieste avanzate spesso dalla stessa società sportiva che per divisioni a seguito di contrasti interni, chiedeva altri spazi per svolgere la stessa attività. Infatti è stato riscontrato che alcune realtà sportive attuali sono la diretta conseguenza di scissioni di sodalizi storici. Ciò ha comportato che entrambe si rivolgono agli Uffici per ottenere spazi all'interno delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi. Si crea quindi un problema di disponibilità. Lo stesso meccanismo si ripete al PalaRavizza e al PalaChiappero. Ciò ha fatto perdere di vista la situazione economica.

Un'attività lavorativa concentrata quindi sulla ricerca spasmodica degli spazi che ha rischiato di far perdere la visuale sulla situazione economica, che non è di secondaria importanza, visto lo stato manutentivo degli impianti e delle palestre, in alcuni casi ci troviamo di fronte a situazioni paradossali: Palazzetto dello Sport, Piscina coperta, Palestra di Via Porta, PalaChiappero. Il meccanismo non virtuoso di concedere spazi e di non esigere il credito dovuto, ha purtroppo inciso sulla possibilità di sistemare queste strutture. Inutile altresì sottolineare quanto, strutture poco accessibili, in cattive condizioni manutentive possano negativamente incidere sulla prestazione ed il risultato dell'atleta.

Si è quindi incominciato ad individuare quali sono le strutture della città di Pavia oggi disponibili, quanti soldi sono stati incamerati e quanti ne mancano dal dovuto.

Non solo, si è posta molta attenzione alle strutture convenzionate, cioè quelle strutture che otto - dieci anni fa sono state date in convenzione, analizzando i contenuti degli atti convenzionali verificando quali fossero i diritti-doveri di questi gestori nei confronti del Comune con l'obiettivo di creare una sinergia fra tutte queste strutture al fine di avere più spazi a disposizione.

L'Assessore pone come esempio il "Cassinetto" una struttura data in gestione.

Gli uffici stanno analizzando in modo capillare ogni situazione, pur essendo complicatissima la ricostruzione complessiva, spesso raccomandate spedite a delle società con le quali c'era in atto un credito sono tornate perché il destinatario è sconosciuto o deceduto. Sono state rilevate altresì situazioni in cui le persone occupano spazi con convenzioni scadute da qualche anno, quindi tariffe non aggiornate.

Mettere ordine, rinnovare le concessioni scadute, adeguare le tariffe permetterà anche di capire se la Società Sportiva o l'Associazione è in grado di sostenere una spesa di gestione, perché al di là della funzione sociale svolta è importante che le Società siano solide.

Aile 18.50 entra il Consigliere Nicola Niutta.

L'Assessore continua la sua illustrazione ponendo l'attenzione sulla situazione della Piscina di Via Folperti. La convenzione stipulata con la FIN per la gestione dell'impianto scadrà il 31.12.2014.

Verbale Commissione VI– Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

L'Amministrazione ha incontrato la FIN più volte in questi mesi e la stessa ha garantito la gestione della struttura sino a Giugno 2015.

L'art. 4 della convenzione dice chiaramente che a convenzione scaduta FIN deve garantire lo svolgimento dell'attività sino alla fine della stagione didattico-sportiva (Settembre - giugno). Il non rispetto di questo termine avrebbe potuto mettere FIN nelle condizioni di essere citata per interruzione di pubblico esercizio.

La piscina continuerà nella sua funzione di impianto natatorio sino a giugno, poi si aprirà la questione su quale modello gestionale si vorrà dare per quella piscina, dando risalto non solo alla gestione dello "spazio acqua" ma anche alla struttura nel suo complesso. La Folperti non è posta nel baricentro del tessuto urbano, territorialmente non è stata pensata male è stata messa nel baricentro dei confini urbani della città, uguali distanze per tutti per raggiungerla.

L'Amministrazione è orientata verso l'ottica di affidare la gestione dell'impianto attraverso la pubblicazione di bandi, quindi non più affidamenti diretti, bandi a cui tutti possono accedere e che devono saper coniugare le linee maestre di chiunque voglia occuparsi di sport:

- 1- sport
- 2- socialità
- 3- impresa sociale

L'Assessore affronta l'argomento "criticità con le società calcistiche" e precisa che quando c'erano i quartieri storici con le squadre calcistiche era naturale identificare il campo sportivo con la società nel quartiere.

Oggi se in una circoscrizione, che è composta da quattro quartieri storici, nascono quattro società sportive e se si affida ad una società, attraverso convenzione, più campi, è comprensibile che alle altre società che dovranno svolgere il proprio campionato non rimarrà alcuna spazio da utilizzare. Sono in atto, infatti, alcune convenzioni che affidano ad una società sportiva della circoscrizione anche più campi a discapito di altre realtà locali.

Attualmente vengono assegnate strutture ad associazioni sportive che poi non pagano il dovuto anche a fronte di applicazione di tariffe non da mercato, ma di tariffe sgravate secondo le caratteristiche dell'associazione sportiva e secondo alcuni parametri regionali. Si cercherà sempre di tutelare le società sportive impegnate sul territorio, ponendo in essere tutti gli strumenti consentiti dalla Legge Regionale.

Occorre altresì pensare ad una riorganizzazione dell'ufficio sport, rivedere alcune procedure che garantiscano alle pratiche di fare un percorso diverso, più tracciabile.

L'Assessore ribadisce che "organizzare, fare ordine" serve ad impedire perdite finanziarie, non significa trarre "guadagno", lucrare nello sport non è ammesso, lo sport ha una funzione sociale, sarà sufficiente non incorrere in perdite.

L'Assessore passa alla lettura della tabella (che si allega al presente verbale) illustrando la situazione creditizia e specifica che, a luglio, ha chiesto agli uffici di inviare una mail a tutte le società sportive ove si chiedeva di rientrare dal debito maturato nei confronti dell'Amministrazione.

La conseguenza è stata quella di una diminuzione delle richieste dell'uso degli spazi, che purtroppo in passato, a fronte di un mancato pagamento, permetteva l'uso dello spazio a chi prima ne faceva richiesta per un termine temporale non effettivamente legato alle necessità. Inoltre, da sopralluoghi e verifiche effettuate si è riscontrato spesso l'inutilizzo dello spazio negli orari richiesti.

Non ci si è limitati ad accertare e richiedere il pagamento dei debiti, si sono approntati, in accordo con le Società anche i piani di rientro con rateizzazione del debito.

Infine insieme al CONI è stata avanzata al centro CONI Nazionale la richiesta di poter accreditare Pavia come Centro Federale della Pesistica under 18, l'Assessore ricorda che l'85% dei medagliati

Verbale Commissione VI– Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

regionali in questa specialità viene da Pavia. Il CONI a sua volta ha richiesto di creare una sala pesi al "Campo CONI" così da divenire una struttura polivalente, non solo con la pista ma anche con la pesistica, ed infine, essendo poi il CONI una realtà provinciale ha chiesto di poter aprire un centro federale di rugby a Gambolò.

Il Consigliere Polizzi interviene riprendendo alcuni punti dell'illustrazione dell'Assessore:

"lo Sport e la sua funzione sociale sono i punti focali dell'azione della Giunta De Paoli". In particolare, al Consigliere piace ricordare come lo sport possa portare all'integrazione, e sia, in questo difficile momento un veicolo di messaggi positivi che alla città di Pavia servono.

Il consigliere approva la linea intrapresa dall'Assessore in merito al "rientro" da alcune pendenze con soggetti creditori e pone una domanda specifica sullo schema indicato alle pagine 1 e 2 del report consegnato chiedendo se sino al 2011 i quasi 150.000,00 euro di crediti, tutti non erano esigibili.

Risponde la Sig.ra Testori che spiega che i crediti sono divisi per anno rilevati al momento in cui il credito si è generato, con la specifica della natura della spesa.

Riprende il Consigliere Polizzi specificando che per i crediti a ruolo sarebbe interessante capire se esistono delle alternative per riscuoterlo, poter superare Equitalia, esiste una legge che lo prevede, una legge dello stato, e propone, ad esempio, la creazione di un tavolo paritetico, rivolto anche ai cittadini, in cui si possa pensare di costruire dei percorsi individualizzati per il rientro del debito, cercando di capire in concreto le situazioni. Potrebbe essere il primo banco di prova per un più ampio progetto di superamento di Equitalia come Ente riscossore.

Sulla disabilità il Consigliere afferma che ci sono delle lacune che tutti conoscono. Il problema principale è sulla costruzione di nuove strutture piuttosto che sulle ristrutturazioni e ribadisce che occorre parlare di convenzioni ONU per i diritti dei portatori di disabilità. Si deve superare il mero ragionamento sull'applicazione delle normative per il superamento delle barriere architettoniche che si limiterebbe ad un ragionamento tecnico che non descrive invece la natura antidiscriminatoria di una nuova costruzione o di una ristrutturazione. Un'opera che per la normativa sulle barriere può risultare regolare nel suo insieme può essere invece discriminatoria.

Il problema può essere superato lavorando con gli Ordini Professionali perchè istituiscano percorsi mirati per architetti ed ingegneri: istruire gli uffici tecnici, in modo tale da operare con la consapevolezza dell'esistenza della convenzione ONU sull'abbattimento delle barriere arch. ed infine verificare i progetti, che non significa ottenere un attestato di conformità da parte dei vigili urbani o degli uffici tecnici, che a volte non rispecchiano la realtà.

Gli impianti sportivi hanno delle loro peculiarità di sicurezza e devono garantire alle persone diversamente abili di poter accedere. Un maggior controllo sui progetti, sugli appalti, professionisti con uffici tecnici adeguatamente formati.

Interviene l'Assessore Lazzari precisando che la sua azione non è partita con l'intento di fare solo e semplicemente l'esattore. Sono state convocate da subito, riunioni con i rappresentanti del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio e dei Lavori Pubblici proprio per pianificare il presente ed il futuro dello Sport nella città, con particolare attenzione per la disabilità, per l'integrazione, dal tempo libero all'educazione.

L'Assessore condivide il pensiero di sport uguale ad integrazione ed annuncia che se il bilancio lo permetterà, in tema di sponsor, vorrebbe lanciare l'idea di valutare i campetti di periferia, uno per circoscrizione, sistemarlo ed affidarlo, attraverso un contratto di cittadinanza, ai ragazzi dei quartieri i quali avranno l'obbligo di rispettare delle regole, ad esempio, gli orari, il decoro urbano e con l'obbligatorietà di organizzare i momenti di socialità con delle squadre che sono state definite "arcobaleno" con almeno due o tre nazionalità per squadra.

Verbale Commissione VI– Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

La situazione dei campi nelle circoscrizioni non è ottimale, ci sono buche, in alcuni manca la rete, ecc. sistemarne uno, sottoscrivere con i ragazzi del quartiere un contratto di "cittadinanza" organizzare eventi, magari sostenuti dall'Amministrazione, incrementerà la socialità, fungerà da "amalgama" nel quartiere.

Si stava pensando a quattro campetti, uno per specialità: calcio, calcetto basket e skating.

Interviene il Consigliere Polizzi ponendo l'attenzione sul tema dell'integrazione che si augura non sia solo il tema degli stranieri, ma un'integrazione a 360°. Sullo sport può interagire il tema della disabilità, il tema degli stranieri, il tema dell'orientamento sessuale, il tema etnico.

L'Assessore Lazzari interviene sottolineando quanto siano attuali questi temi...e non solo il tema integrazione ma anche la sicurezza, intesa come messa in sicurezza del Parco della Vernavola, creando dei percorsi ben precisi, attrezzati (illuminazione, cartelli, colonnine di soccorso, ecc.) per i runner, sempre più presenti nella città.

Precisa che tante sono le idee sulle quali l'Assessorato sta lavorando, in quest'ottica anche Sport Exhibition, l'iniziativa principe sportiva della città. Quattro giorni di eventi sportivi, dedicati anche alla socialità con la presenza di atleti normo-dotati e diversamente abili nella stessa manifestazione. Lo sport inteso come una grande comunità, legato alla prestazione e non al risultato.

Alle ore 19.20 esce il Consigliere Furini.

Il Presidente Lorusso Passa la parola al Consigliere Bobbio Pallavicini.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini apprezza la relazione esposta, sotto il profilo tecnico, ma la considera molto tecnica e con profilo estremamente dirigenziale. Nella tematica sportiva il taglio politico è molto importante. Continua precisando che il Settore Sport negli ultimi anni si è rafforzato con l'arrivo della Sig.ra Testori che ha dato una spinta alla qualità delle prestazioni del Servizio innegabile.

La questione dei crediti è una questione annosa. Era già stato fatto dal precedente dirigente un tentativo di recupero dei crediti con l'invio di raccomandate alle società.

È una tematica anche politica che va gestita in un modo soft, non perché non sia importante, ma perché ha una cassa di risonanza particolare, e chiede che sulla gestione dello Sport si evitasse di parlare solo di crediti esigibili, molto lavoro e di qualità è stato fatto negli anni scorsi.

Sono debiti che si accumulano negli anni e caratterizzano la peculiarità del mondo sportivo.

Il Consigliere sottolinea che il suo mandato è stato caratterizzato sempre dalla volontà di mediare le soluzioni alle situazioni di criticità. Posizioni rigide finanziarie possono aver un senso in alcuni settori mentre rischiano di mettere fine alle attività sportive se rigidamente applicate in questo delicato settore. L'approccio al problema che è reale deve essere "soft".

Un'ulteriore considerazione di natura politica deve essere fatta, al di là della mancanza del passaggio di "consegne" all'insediarsi della nuova Amministrazione, rivendica con forza il grande lavoro fatto sullo sport dalla precedente Amministrazione e si rammarica dell'atteggiamento avuto dall'attuale Amministrazione nei confronti di "Pavia Città Europea dello Sport", un evento che aveva creato orgoglio, coesione, partecipazione nel mondo sportivo cittadino. Al di là del progetto occorreva tenere viva l'attenzione sullo stesso, forse occupandosi meno dei debiti che possono essere gestiti invece dagli uffici.

Il Consigliere continua la sua esposizione dichiarando che vorrà valutare la questione "infrastrutturale", l'intendimento ad esempio dell'Amministrazione di realizzare una nuova palestra al Palaravizza.

C'erano finestre ben precise per realizzare l'infrastruttura con la possibilità di appaltare i lavori entro l'anno, occorre capire se sono sopraggiunti impedimenti finanziari o se si tratta di una volontà politica precisa attuale di non voler realizzare un'intendimento avviato dalla precedente Amministrazione, se così fosse l'Amministrazione attuale dovrà assumersi gravi responsabilità.

Verbale Commissione VI- Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

precisa attuale di non voler realizzare un intendimento avviato dalla precedente Amministrazione, se così fosse l'Amministrazione attuale dovrà assumersi gravi responsabilità.

E' necessario poi capire quale tipo di approccio si intenderà avere nella gestione del servizio, se sarà di tipo burocratico-amministrativo darà sicuramente risultati negativi, se invece sarà di tipo politico potrà aprirsi ad una lunga serie di ragionamenti ed intenti.

Affidamento delle strutture. Occorre aprire, al di là del quadro normativo, ad un ragionamento molto sereno, l'affidamento "forzato" precedentemente dato del campo alla soc. "Nuova Frigirola" è stato il frutto di un'assunzione di responsabilità politica, una valorizzazione del quartiere, della storia, che al di là dei cambiamenti rimane, resta lo schema tradizionale della città.

Il Consigliere continua ribadendo i suoi dubbi sulla gestione contabile operata dagli uffici finanziari che tendono a trattare il mondo sportivo come qualsiasi altra operazione di carattere finanziario e proprio per le note restrizioni finanziarie sarà molto complicato cercare di realizzare i percorsi per i "runner" con una nuova illuminazione.

Il Consigliere ritiene che il centro federale di pesistica sia un bellissimo progetto ma la ginnastica pavese ha degli oggettivi problemi da risolvere ed una soluzione a tali problemi potrebbe essere l'alienazione dell'immobile, con gli introiti derivanti si potrebbe investire in Palaravizza.

Sul problema della disabilità pone l'attenzione sull'accessibilità degli impianti che richiedono modifiche attuabili con opere finanziate con spese di investimento limitate dalle attuali normative finanziarie.

Sulla cultura della disabilità il Consigliere ricorda gli eventi realizzati dalla passata Amministrazione con particolare attenzione alla "Handbike" e sollecita l'Assessore ad analizzare con gli Uffici il prezioso lavoro fatto dalla precedente Amministrazione.

Infine il Consigliere sottolinea che il CONI è una realtà che vive momenti di grossa difficoltà e che ha la necessità di rinnovarsi nella propria organizzazione, oltretutto drena risorse.

Conclude con Sport Exhibition, un evento che si svolge a livello provinciale con la presenza delle federazioni sportive. La passata Amministrazione ha deciso invece di valorizzare, concedendo grandi spazi alle società pavese e con la presenza anche delle federazioni

L'Assessore Lazzari risponde illustrando come per il Progetto "Pavia Città Europea dello Sport" l'Amministrazione si sia impegnata, nonostante la grande difficoltà avuta nel reperire la documentazione da presentare, per una mancanza di informazioni che stranamente non arrivavano all'Assessorato, partecipando all'evento-premiazione organizzato il 4 novembre a Roma. Sarà programmata a febbraio, ad approvazione del nuovo bilancio dall'Assessorato la manifestazione conclusiva.

L'Assessore prosegue illustrando un esempio di "modello gestionale differente", l'esperienza di un comune in Provincia di Vicenza di 23.000 abitanti ove l'Amministrazione consta di 18 strutture sportive, tra cui una piscina olimpionica aperta, una piscina chiusa, due palazzetti con spalti e diversi campi sportivi in ottime condizioni manutentive, tutte le strutture sono gestite dalle società sportive le quali ricevono un contributo dal Comune, il risparmio sulla gestione veniva investito nella realizzazione di nuove strutture.

Il mondo dell'imprenditoria privata si sta avvicinando a queste realtà, in particolare ci sono state manifestazioni di interesse, alle prime notizie avute sulla gestione della piscina di via Folperti, di gruppi economici di grande importanza interessati a collaborare con il pubblico, occorre poter ragionare su queste possibilità che se garantiscono l'interesse pubblico, sono un'opportunità. Le tariffe verranno deliberate insieme al bando

Interviene il Consigliere Polizzi chiedendo delucidazioni sulle modalità di applicazione delle tariffe e chiede, nella logica di un'equità sociale, di non applicare delle tariffe standard, introdurre possibilità di riduzioni

Verbale Commissione VI- Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

Esprime poi qualche dubbio sull'affidabilità dei soggetti che spesso si propongono alle Amministrazioni con l'intento di gestire strutture e sulle tariffe che un soggetto privato, proprio per le leggi che regolano l'economia privata, non sarà in grado di mantenere a prezzo vantaggioso per la comunità. Infine il Consigliere cita oltre all'esempio di Campus Acque, il maneggio di via Riviera ove imprenditori privati hanno investito in strutture di grande rilevanza per la cittadinanza e che quindi politicamente vanno tutelate.

L'Assessore risponde precisando che non ci si può più permettere di avere strutture ove le persone accedono senza pagare e soprattutto non si possono più avere strutture in così cattive condizioni manutentive. Se si cambia modello gestionale non si pretende di ottenere da questo cambio di gestione un guadagno, ma ci si deve porre l'obiettivo di non avere perdite, tutto tutelando le convenzioni in essere, le tariffe e l'utilità pubblica. Pensare a degli spazi di socialità diversi, ad esempio pensare la piscina Folperti dentro al Parco della Vernavola offrirà non solo spazio acquatico ma si potrà inserire nel triathlon, corsa, ecc.

La palestra del Treves è stata messa, per problemi di bilancio (rispetto del Patto di stabilità), nel POP del 2016, poi verificando il progetto, questo prevedeva la realizzazione di un impianto molto simile a quello di via Bianchi e nell'ottica di realizzare una struttura che sgravi i problemi del Palazzetto si è pensato di modificarne alcune parti, esempio il tipo di pavimentazione, non un parquet tradizionale ma un materiale polivalente che ne permetta l'uso per più discipline sportive. Se si riuscirà a creare una struttura polivalente si potrà dedicare la palestra ovest del palazzetto alla ginnastica pavese.

L'Assessore enuncia che un altro grave problema che purtroppo si dovrà affrontare è lo Stadio, con abusivismo, lavori per la realizzazione delle fognature, perdite negli spogliatoi, ecc. e precisa che dalla somma di tutte le problematiche riscontrate in tutte le strutture è nata la necessità di mettere ordine nella situazioni in essere in modo (affidamento delle strutture) tale da poter programmare i nuovi interventi. Espone un esempio molto rappresentativo: "il finale del film della piscina di v.le Resistenza non è altro che il primo tempo del film che si sta girando nelle altre strutture..."

Sarà cura della politica garantire che il risparmio avuto dalla gestione delle strutture non venga destinato all'economia complessiva ma una percentuale considerevole dovrà essere destinata al settore sport

Per quanto riguarda Sport Exhibition l'Assessore esprime un pensiero contrario a quello espresso dal Consigliere Bobbio Pallavicini. La collaborazione con il CONI è forte, consolidata, ed il Comune ha avuto la parte da protagonista, massima stima reciproca nel rapporto con Cremonesi nell'ambito di un rapporto assolutamente paritario

Il Consigliere Rizzardi lascia la seduta alle ore 19:50.

La parola passa al Consigliere Faldini che esprime il suo dissenso per la convocazione della Commissione nello stesso giorno del Consiglio Comunale e a ridosso delle festività.

E' uso, dice il Consigliere, che all'inizio del proprio mandato gli Assessori illustrino le attività e le proprie progettualità e ritiene che, visto il protrarsi degli interventi precedenti sia rimasto poco tempo per la discussione che si è svolta principalmente sugli aspetti contabili. Invita quindi, visto il poco tempo rimasto, il Presidente della Commissione a convocare dopo le festività una Commissione con pari argomenti per approfondire gli stessi e soprattutto invita il Presidente a governare nella prossima seduta meglio l'andamento dei tempi di intervento dei consiglieri, in modo da garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

Alle ore 20.00 lascia la seduta il Consigliere Bobbio Pallavicini

Il Consigliere Faldini prosegue facendo notare che, vista la relazione presentata, i crediti attivi risultano di poca entità, circa €. 144.000,00, che potrebbero comunque essere utili per finanziare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture.

Verbale Commissione VI- Sport- Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

Rileva la importante necessità di capire lo stato di salute finanziaria delle società sportive che operano in città e soprattutto chiede se è stato pensato un modo alternativo per il recupero dei crediti. Occorre non mortificare le società sportive tenendo conto del ruolo sociale ed educativo che svolgono non solo con i minori ma anche con gli adulti

Il Consigliere Faldini interrompe la sua esposizione e chiede al Presidente della Commissione di mettere a verbale la richiesta al Presidente del Consiglio Comunale di provvedere ed assicurarsi che le aule ove si tengono le sedute di commissione ed anche l'aula del Consiglio Comunale siano adeguatamente riscaldate.

Il Consigliere prosegue chiedendo che si pensi ad un'alternativa per il recupero dei crediti. Pone poi l'attenzione della commissione sulla cogestione esternalizzata dei servizi esprimendo il suo parere favorevole per il Palazzetto dello Sport, in vista di un risparmio anche sulla gestione del personale che potrebbe essere impiegato altrove. Riprendendo il tema della esternalizzazione chiede altresì se esistono già progetti che possono essere realizzati nel medio lungo periodo e nel caso di risposta affermativa il Consigliere auspica vengano fatti affidamenti a società di gestione non sportive in quanto le società sportive potrebbero garantire solo gli interessi legati alla propria disciplina sportiva e non a tutte.

Progetto Export è stato un grande progetto che ha spiazzato il CONI che ha rimbalzato tra Vigevano e Pavia la realizzazione di questo evento che richiama tante società ed appassionati.

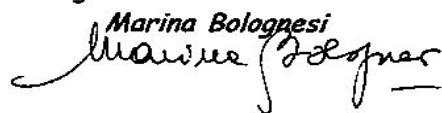
Il Consigliere pone invece l'attenzione sul progetto a "costo zero" "Scuolaexport" che ha riscosso un grandissimo successo nelle scuole coinvolgendo una trentina di discipline sportive ed altrettante Società che sono entrate, per la prima volta nella storia della città di Pavia, nelle aule scolastiche accolte con grande entusiasmo da alunni e docenti e che purtroppo non ha avuto più seguito. Chiede all'Amministrazione e all'Assessore di fare sinergia con l'Assessore all'Istruzione perché venga rilanciato questo progetto che è atteso da tutti, società sportive e scuole, che si attivi quel circuito virtuoso che metta di nuovo in comunicazione l'educazione, la didattica e lo sport.

L'Assessore risponde al Consigliere Faldini che in merito al recupero dei crediti l'Amministrazione aveva pensato ad un modo differente di gestione del debito, valutando soluzioni di tipo operativo, quali tinteggiature, effettuazione di piccoli lavori manutentivi da affidare alle società debitorie, ma non è purtroppo per norma consentito per i debiti pregressi.

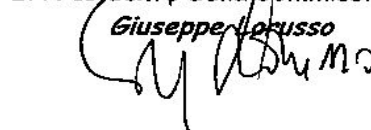
L'assessore precisa che la Commissione è stata convocata prima della fine dell'anno proprio per aggiornare tutti principalmente sulla situazione finanziaria, successivamente è stato chiesto di inserire tra gli argomenti anche la programmazione

Il Presidente Lorusso conclude proponendo come data di convocazione della prossima Commissione il giorno 13 gennaio 2015 ed alle ore 20.10 dichiara conclusa la seduta.

La segretaria della Commissione

Marina Bolognesi


Il Presidente della Commissione

Giuseppe Lorusso


SERVIZIO SPORT				
SITUAZIONE ECONOMICA				
ANALISI CREDITI ATTIVI				
				13 gennaio 2015

SITUAZIONE	anni di riferimento accensione del credito	oggetto del credito	n. soggetti coinvolti	IMPORTO
Crediti a ruolo Equitalia - iscritti anno 2013	accertamenti dal 2004 al 2011	utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche concessione struttura sportiva di Via Zanella gestione bar PalaRavizza concessione campo sportivo Via Scala	5	144.896,76
TOTALE			5	144.896,76

SITUAZIONE	anni di riferimento accensione del credito	oggetto del credito	n. soggetti coinvolti	IMPORTO
crediti riscossi nel 2014	crediti maturati dal 2011 al 2013	utilizzo impianti sportivi PalaRavizza e PalaChiappero utilizzo palestre scolastiche	8	14.775,34
accordi rateizzazione sottoscritti nel 2014	crediti maturati dal 2002 al 2014	concessione palestra PalaRavizza concessione utilizzo impianto Via Stafforini	2	16.582,35
TOTALE			10	31.357,69

CREDITI DA RISCOUTERE DA SOCIETA' SPORTIVE	anni di riferimento accensione del credito	oggetto del credito	n. soggetti coinvolti	IMPORTO		
crediti maturati	anno 2008		3	17.642,86		
crediti maturati	anno 2009	utilizzo impianti sportivi (60%) -	4	2.218,02		
crediti maturati	anno 2010	utilizzo palestre scolastiche (20%) -	4	416,00		
crediti maturati	anno 2011	canoni concessione utilizzo	5	3.466,00		
crediti maturati	anno 2012	impianti (20%)	10	14.991,37		
crediti maturati	anno 2013		13	53.309,75		
TOTALE			39	92.044,00		

AGGIORNAMENTO AL 31/12/2014

crediti maturati	anno 2008	2	17,361,72
crediti maturati	anno 2009	4	2.218,02
crediti maturati	anno 2010	4	416,00
crediti maturati	anno 2011	5	3.466,00
crediti maturati	anno 2012	9	9.444,43
crediti maturati	anno 2013	10	46.553,04
crediti maturati	anno 2014	12	40.858,26
TOTALE		46	102.955,75
ATTIVITA' dal 18/12 al 31/12/2014			
accordo rateizzazione da formalizzare nel 2015	anni dal 2008 al 2014	1	12.842,61
pagamento crediti	anno 2013	2	6.756,71
TOTALE		3	19.599,32